

VERNIER.

Da quanto
Tempo non ci vediamo!

RAIMONDA.

Ahimè! Quanti ricordi
Nel ritrovarci!...

TUTTI e TUTTE (con grande effusione e rumore).



VOCI DIVERSE.

Scappa! Correte! È qua!
Eccola! Ferma! Ah! Ah!

DRASCO.

Inseguono una donna!

(Le grida e le risa crescono. Si vede ad un tratto una donna spaventata salir le scale correndo, inseguita da una banda di giovanotti e di donnine).

SCENA IV.

GLI STESSI, MARCELLA E LA FOLLA.

MARCELLA (fuori di sè).

Lasciatemi!... Lasciatemi!

(Come una bestiola cui si dà la caccia, corre a rifugiarsi presso Giorgio e i suoi amici).

Signori, proteggetemi! aiutatemi!...

GIORGIO (con la folla).

GIORGIO (brandendo una seggiola).

Olà! Indietro alla lesta
Se no, spacco la testa
Al primo che fa un passo!

VERNIER (afferrando un giovanottino che si avvanza minaccioso e facendolo ruzzolar via).

Va al diavolo, gradasso!
Andiamo!... via!... levatevi
Dai piedi e svelti! Non vi vergognate
Di tormentar così
Una povera donna?

233f

UMBERTO GIORDANO

MARCELLA

Casa Musicale Sonzogno = Milano

MARCELLA

IDILLIO MODERNO IN TRE EPISODI
DI HENRY CAIN, EDOUARD ADENIS
E LORENZO STECCHETTI :: MUSICATO
DA UMBERTO GIORDANO



MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - Via Pasquirolo - 12

Per il noleggio dei materiali e per la rappresentazione dell'Opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi

Depositato a norma dei trattati internazionali

Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione, trascrizione, ecc. sono riservati

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1907, by Edoardo Sonzogno

Milano 1931 - Tipografia della Casa Musicale Sonzogno

PERSONAGGI

MARCELLA

CLARA

RAIMONDA

ELIANA

LEA

GIORGIO

DRASCO

VERNIER

BARTHÉLEMY

FLAMENT

EPISODIO PRIMO

TROVATA

La scena è a Parigi, al primo piano di un *restaurant*, di notte, alla moda. Sono le due del mattino.

SCENA PRIMA.

LEA, ELIANA, RAIMONDA, DRASCO.

Da per tutto ragazze con sfarzo di brillanti, le quali vanno, vengono, cenano, ridono, cantano e fumano. I camerieri si affrettano. Chi entra e chi esce.

Gran movimento.

A una tavola, con un'altra donnina allegra, RAIMONDA con un signore. DRASCO in vestito da società sulla scala, in alto, con LEA ed ELIANA vestite con una eleganza un po' ardita.

RAIMONDA (vedendo Drasco).

Ah, Drasco, buona sera!

DRASCO.

Ben trovata, Raimonda!

RAIMONDA.

Rimanete

E ceneremo insieme.

DRASCO.

Se lo volete?

MARCELLA.

E' finita!... è finita!
Ma, Giorgio mio, promettimi
Nell'istante supremo e benedetto
Dello strazio, promettimi
Che nelle notti in cui brillan le stelle
Come in questa, nell'aria che sussurra
Dolci parole alla campagna azzurra,
Guardando in alto mi ricorderai
E un batter d'ale udrai
In cui palpiterà l'anima mia!
Tendi l'orecchio nella notte bella
E udrai la voce della tua Marcella!

(Si ode dalla strada un rumore di sonagliera. E' la carrozza che viene a prendere Giorgio. Il giardiniere, appena cessata la sonagliera, esce dietro alla villa e portando una valigia, passa per il cancello).

MARCELLA (trasalendo).

Ecco!... è l'ora!... Bisogna
Pur separarci!... Un bacio!...
L'ultimo!... Parti!... Parti!...

GIORGIO (al colmo della disperazione).

Ah, no! Troppo è crudele!...

(insistendo).

Sfiamo il mondo insiem. Dimentichiamo
Il giorno del dolor. Vieni con me!
T'amerò... M'amerai... Marcella mia,
Marcella, ascolta... credimi...
Te ne scongiuro!...

MARCELLA (fra i singhiozzi).

No: non si può!
Non si può... Non si deve!...
E' finita!... E' finita!...

GIORGIO (stringendola fortemente nelle braccia).

Ah, Marcella, nei giorni sereni
Sognammo tra i fiori, nel sole,

Questo sogno d'amor.
Ed or nella notte stellata
Il sogno ci muor!...

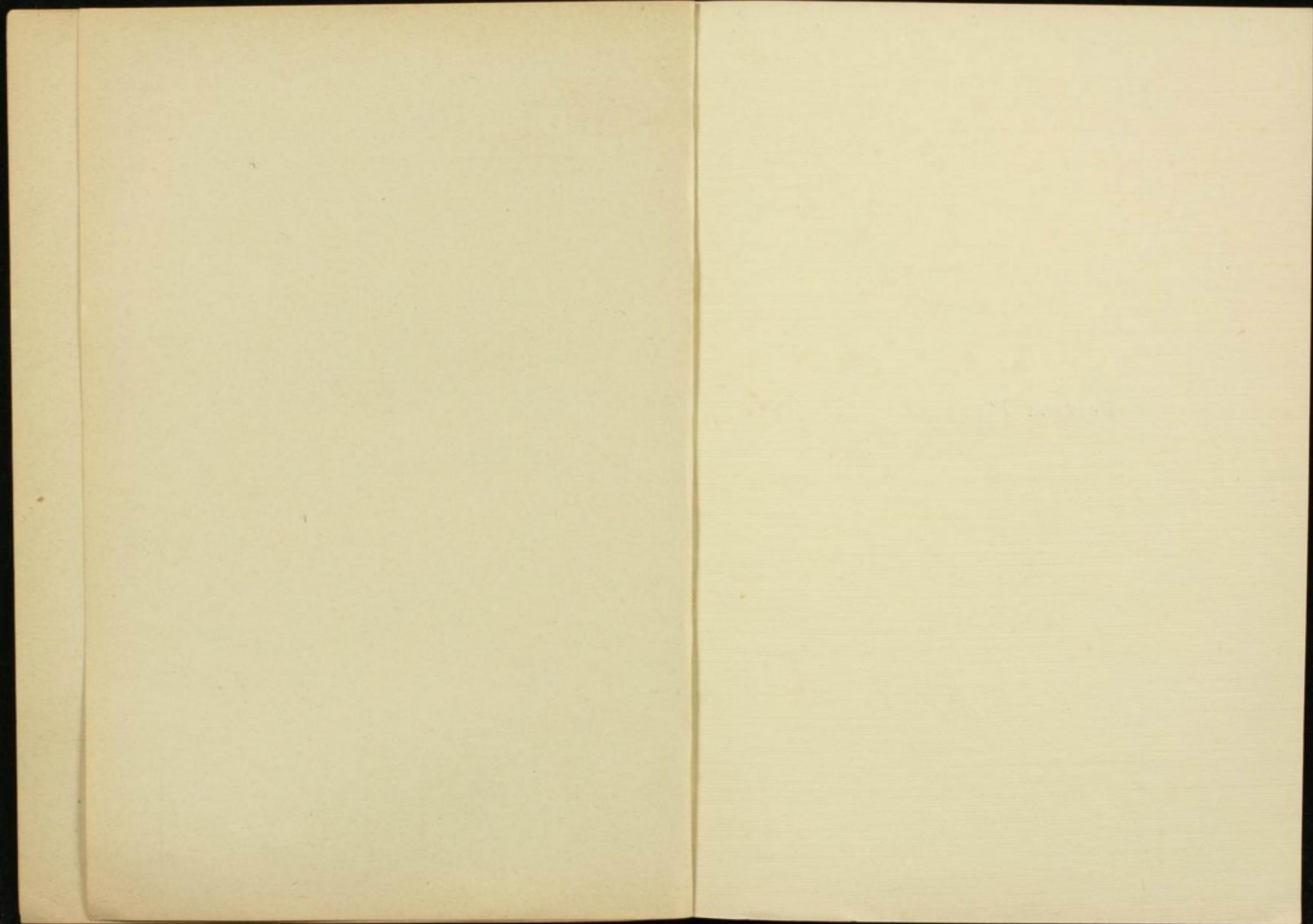
(Drasco entra con passo deciso e si arresta a metà scena scoprendosi il capo. Poi seguirà Giorgio. Giorgio e Marcella si baciano lungamente. Marcella, sfinite, gli fa un cenno stanco di partire, e Giorgio, dopo breve esitazione, fugge come un pazzo per la scala che scende alla strada. Un silenzio, poi si ode la sonagliera della carrozza che parte e Marcella si slancia verso il fondo fuori di sè).

MARCELLA.

No, Giorgio! No, Giorgio!
Ritorna, Giorgio!...

(Marcella fa qualche passo barcollando, indi cade a terra nei singhiozzi. La sonagliera si perde lontano, lontano nella notte).

CALA LA TELA.



Prezzo: Lire TRE

Aumento 12%